

# Diario in automobile dell'Italia in vacanza

***Portofino è un Olimpo: ci arrivi  
se cammini sull'acqua come gli dei***

A detailed black and white topographical map of the French Alps, showing the Mont Blanc massif. The map includes labels for 'MONT BLANC', 'VAL DE BRIANÇON', 'VAL D'AOSTA', and 'VAL D'AURE'. It also shows the 'GRAND PRAIRY' and 'GRAND PRAIRY' (likely a typo for 'GRAND PRAIRY' or 'GRAND PRAIRY'). The map is oriented with North at the top.

**Si tratta di un professore e tre studenti  
La difficile opera delle guide - Alpinista  
inglese tratto in salvo da un crepaccio**

**DALL'INVIATO****DALLA REDAZIONE**

anni ed in attesa di un figlio. Quasi contemporaneamente altre due ragazze venivano ricoverate in ospedale per gravi sintomi di intossicazione.

Le condizioni igieniche della maggior parte dei comuni agricoli del Sud sono eccezionalmente precarie e nei mesi caldi le mosche si moltiplicano all'ordine del giorno. Quindi i due decessi ed il ricovero in ospedale delle altre due giovani (il cui marito, peraltro, era malato, ne vennero ricoverate altre tre) furono attribuiti all'inserire di una epidemia di tifo. Ma i medici non fecero le indagini del caso per stroncare sul nascere il misterioso morbo che minacciava l'intero paese. Furono prelevate, di acque nere, di generi alimentari vari. Non si pensò invece — ed appare all'occhio — di esaminare l'autopsia delle due salme.

Parallela all'indagine delle autorità sanitarie procedeva quella dei carabinieri. Nel corso di una perquisizione in casa di Orsola Chinesse fu rinvenuta una bustina contenente una metà di caffè. Quasi per istinto l'ufficiale che ha condotto le indagini ha sequestrato e quando sabato sono giunti a Quindao due ispettori della polizia hanno portato la Sallità per i controlli del caso (l'ipotesi dell'epidemia era ancora perfettamente in piedi), mostrava loro la bottiglia pregandoli di esaminarla. Il risultato fu che il caffè bastava a odorare il caffè per stabilire che conteneva una terribissima dose di estere fosforico 045, un potentissimo antieritroagico, di facile assorbimento e di facile azione agriologica. Questa scoperta segnava una svolta nelle in-

l'operazione per il recupero delle salme, condotta alla Scuola di sci e d'alpinismo e dalla Gendarmeria alta montagna di Chamorix. Due guide (il professore della scuola di alpinismo Pierre Alién e Louis Gamond della

gendarmen) venivano trasportate con gli elicotteri sul Grand Plateau del Monte Bianco e si mettevano in marcia verso la vetta del colle della Brenva. Le condizioni del tempo erano però pessime ed essi, per non rischiare di perdere il luogo indicato della salita, erano costretti a ripiegare in direzione del rifugio di Courmayeur. Per peggiorare delle condizioni atmosferiche bloccava però le guide che dovevano trascorrevano il tempo a buco scavato nel ghiaccio.

Stamane le condizioni del tempo sono parzialmente migliorate, ma gli elicotteri non potuto portarsi sul colle della Brenva. Chiamato per radio un elicottero, le guide sono state portate al rifugio dei corpi dei quattro alpini, sparsi in un raggio di venti-venticinqu metri intorno al rifugio.

E' stata probabilmente la attrezzatura alpinistica (chiodi, ramponi, piccozze) ad aver fatto il fulmine sulla tragica discesa.

Il tempo è ancora freddo.

Un altro incidente, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, si è avuto stamane: un alpinista inglese, caduto ieri in un precipizio del ghiacciaio di Blaitiere, a quota 3.522 metri, sempre nel massiccio del Bianco, è stato salvato stamane da un valanghiere della squadra di soccorso. L'uomo è gravemente ferito e non ha ripreso conoscenza. Egli non reca indosso alcun documento d'identità. Un suo compagno di ascensione, un olandese, ha dichiarato che si tratta di un inglese.

**Sergio Comin**

Solo che i fedeli, arrivati da tutto il mondo, sono in molti mentre, lo spazio per loro è sempre più ridotto, e da dove da noi ci sono arrivati, questa mattina, è accaduto un piccolo incidente: l'uomo del posteggio indicava dove bisogna infilare la macchina, contemporaneamente un fedele francese su una grossa « Citroën » si era mosso un attimo al tempo stesso cercava di uscire, ma una « 850 » targata Roma non si muoveva perché temeva di perdere il posto in coda a vantaggio di una « Morris » targata Gran Bretagna. Insomma, gran spelo in cui ci si è trovati. E' vero, ma che ce ne erano quattro e gli occupanti litigavano in italiano, francese, inglese, romanesco più il genosese dell'uomo che aveva fatto il gesto di sistemare la faccenda fino a quando è sbottato in un rasegnato: « E va ben; arante, arante, arante, arante, gli altri » e se n'è andato lasciando che ce la sbragassimo da soli, sotto un sole che

Il rischio di restare lì all'infinito, senza uno sul quale si progetti proprio risentimento, ha avuto un effetto immediato: il romano ha lasciato passare il francese che quindi ha potuto lasciar passare me; da parte sua l'inglese non ha cercato di soffrire il posto del romano ed è rimasto fregato.

Appaddato ho cercato il confine: con in fondo un po' di reverenza - chi c'è di là, nel mio progetto, è appertanto "i grandi nomi del capitale italiano" - *ai*, Ennio, ai Casta

Non ditemi che è una bella scoperta perché è davvero una bella scoperta: il fatto è che le « Bermude » — quel ridicolissimo indumento femminile — lo indossano gli uomini, a fiori, stretto sul ginocchio, lasciando scoperto il polpaccio peloso e generalmente storto; i pantaloni lunghi li indossano le donne, ma devono essere da marinaio inglese: larghissimi in fondo, da inciamparci. La minigonna non è più in voga tra le donne e non ancora tra gli uomini.

**Venerdi, ore 18**  
Milano ha vinto. Rapallo, adesso, è proprio dappoco, come a Milano. Il Veneto cominciato con il donare alla città un tempo graziosa cittadina del Tigullio la struttura urbanistica e architettonica dell'importante metropoli lombarda: poi — sia pure solo in un secondo tempo — era stato fatto un passo avanti, il dialetto milanese ha completamente soppiantato il ligure, per cui adesso le lingue che si parlano a Rapallo sono — in ordine di crescente importanza — il milanese, il tedesco, il francese, l'inglese, l'italiano, il francese e il genovese.

Eppure qualche cosa mancava, perché Rapallo fosse completamente una grande Milano. Non si capiva in che cosa consistesse la differenza, ma si avvertiva che c'era, i più sprovveduti dicevano che la differenza sta nel fatto che Milano non ha il mare. Sciocchezze: nemmeno Rapallo ha il mare. C'è ma è inaccessi-



**PORTOFINO** — Panfili attraccati

**Secondo le statistiche**

**Sulle strade**

**190 milioni**

*L'Italia al penultimo posto in Europa per incidenti - Il maggio più pericoloso*

**MILANO, 13 agosto**  
Centonovanta milioni di autoveicoli circolavano nel mondo al 31 dicembre 1966: questo ed altri dati si possono rilevare da uno studio redatto da una casa automobilistica italiana. Rispetto al 1963, il numero di veicoli circolanti è aumentato di 26 milioni di

alla banchina del porticciolo.

## Trade del oni di au

sone); Gran Bretagna e Germania con 180 (5,5); Svizzera e Belgio con 160 (6,2); Italia con 125 (8,3); Austria e Olanda con 110 (9).

La produzione di autoveicoli nei principali Paesi è stata così calcolata (in milioni di unità; fra parentesi i dati del 1955):

**mondo**  
**autoveicoli**  
*i dei Paesi capitali-  
Germania federale*

707.426 (563.374); Gran Bretagna con 609.911 (627.567); Italia con 371.632 (307.534); Stati Uniti 261.446 (204.874); Giappone 153.090 (100.703). L'incidenza dell'esportazione sulla produzione è stata pari al 53,7% per la Germania; al 38,9% per Francia e Gran Bretagna; al 28,8% per l'Italia.

# Pirotecnico muore nello scoppio del laboratorio

**SCORRANO** (Lecco), 13 agosto  
Vincenzo Meca, di 38 anni,  
morto nell'esplosione di un  
piccolo laboratorio pirotecnico  
in cui stava lavorando per  
la preparazione di fuochi arti-  
ficiali destinati a una festa  
in un paese vicino. Il fab-  
bricato è andato quasi com-  
pletamente distrutto.

## Genitori denunciati per mancata antipolio

**PALERMO, 13 agosto**  
A Corleone, trentadue genitori che non hanno fatto vaccinare i loro figli contro la poliomielite sono stati denunciati dal sanitario comunale all'autorità giudiziaria.

Il provvedimento è conseguente ad un appello lanciato dal medico provinciale di Palermo affinché venga seguita con scrupolosa attenzione la campagna di vaccinazione contro la polio.

pletamente distrutto e le macerie hanno travolto il Meca. Per recuperarne il corpo è stata necessaria una lunga opera di rimozione delle mura crollate.

Il fratello della vittima, Raffaele Mecca di 40 anni, era a qualche centinaio di metri di distanza dalla casupola — uno vani di tre metri per tre — in cui il congiungimento stava per accadendo i fuochi per una festa, oggi, a Poggi Ardo (Lecce). I due fratelli, che nella zona erano conosciuti proprio per la loro attività, erano provvisti di regolare licenza ed esercitavano il mestiere di pirotecnici da qual-

Dal punto in cui si trovava, Raffaele Meca ha visto il fratello uscire un momento dallo stabile e poi rientrarvi; mentre Vincenzo Meca era ancora sulla soglia, nel laboratorio che era isolato, in una zona di campagna — è avvenuto lo scoppio. Grossi macerie sono state scaraventate verso l'alto per qualche metro ricadendo poi lontano. Il boato si è udito a più di un chilometro di distanza. Il corpo di Vincenzo Meca, mutilato e martoriato dalla violenza dello scoppio e dalle macerie, è stato ricomposto e portato nella camera mortuaria del cimitero.

**Fortezza:  
altre bombe  
sul treno  
merci?**

**BOLZANO, 11 agosto**  
Gli accertamenti delle autorità inquirenti sull'esplosione avvenuta la scorsa notte su un treno merci in sosta allo scalo di Forzezza sono resi difficili dal pericolo di un nuovo scoppio o di una trappola tesa dai terroristi alle persone che incautamente frugassero nel carico del treno. Infatti i 26 vagoni del convoglio sono pieni di rottami di ferro destinati ad una acciaieria di Brescia ed è facile nascondervi un ordigno, che potrebbe scoppiare durante le ricerche.

E' stato perciò deciso di avviare, con tutte le precauzioni del caso, il treno merci su di un binario morto, dove sosterrà per un paio di giorni sorvegliato a vista da carabinieri e da agenti della polizia ferroviaria; poi si deciderà se svuotare l'intero convoglio con una gru.

Naturalmente la puzza di Rappallo non è una puzza industriale e puzza di decomposizione di materie organiche. Insomma come dicono qui e puzza di «rumenta» di spazzatura che decine di migliaia di milanesi intasati a Rappallo da qualche parte devono pur scaricare. E la «rumenta» trince in località To-

negro, due oramai è un'industria serie di colture di im-  
portanza mondiale. Ma i coltivatori  
raccine (i quiani milanesi) so-  
no pieni di risorse: i giovani  
lavori pieni di spirito d'arret-  
to. E anche la « ruota » è  
direttamente al centro di  
tutti i « turni » di cui i milanesi  
e loro amici dei centri ric-  
chi a partecipare ai « safari ». Mu-  
niti di fucili Flodert (tanto  
che non mi meraviglierei se in  
tutta la faccenda ci entrasse  
in qualche modo un commercian-  
te di armi), i giovani milanesi  
non l'ossicure, calano in lo-  
calità Tongo, a ritratten-  
za accendono delle grosse tor-  
ce elettriche e illuminano le  
colline di spazzatura: la luce  
disturba i topi che stanno fa-  
cendo colazione e loro gli spa-  
rano. Così passano il tempo e  
fanno un'opera meritoria.

**Kino Marzullo**

**Aperta al  
traffico  
la variante  
«Tirrenia  
Inferiore»**

**PAOLA (Cosenza), 13 agosto**  
E' stato aperto al transito stamane il tratto della variante alla statale n. 18 «Tirrenia Inferiore», compreso fra San Lucido e la stazione di Longobardi, della lunghezza complessiva di km. 10,455. Con l'entrata in funzione di questo tratto, le condizioni di transitabilità sulla statale «Tirrenia Inferiore» dovrebbero essere notevolmente snellite. Il costo complessivo del tratto è stato di un miliardo e 600 milioni di lire.

## Sono senza stipendio da mesi

## A Corleone e Bagheria comunali in sciopero

**PALERMO, 13 agosto**  
In alcuni Comuni siciliani la crisi che ormai ne paralizza anche le attività di ordinaria amministrazione ha toccato, in questi giorni, il punto di rottura. A Corleone, grosso centro di oltre 15 mila abitanti a 54 chilometri da Palermo, i dipendenti comunali, che non percepiscono lo stipendio da quattro mesi, hanno ieri iniziato la lotta con una forte manifestazione di protesta. A Bagheria, una cittadina di 35 mila abitanti alle porte della capitale siciliana, l'Amministrazione comunale non è in

In una affollata assemblea svoltasi ieri a Bagheria presenti i dirigenti del sindacato statale, è proclamato lo sciopero dei carabinieri. Tutti i dipendenti municipali ed è stato anche deciso di dar mandato ad un legale perchè proceda a porre in mora l'Amministrazione comunale e con la richiesta degli interessi legali, nonché dei danni materiali e morali per i ritardi nel pagamento degli stipendi avvenuti dal 1960 ad oggi.